

Prendersi cura di sè
migliora la salute di tutti



P R O G E T T O
COROH

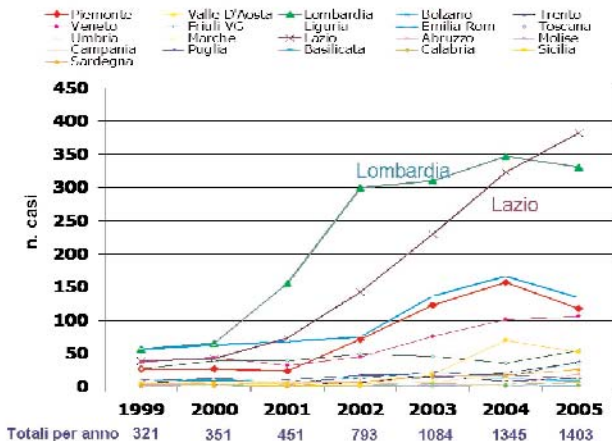
Le infezioni
sessualmente trasmissibili
e l'infezione da HIV

Una guida
alla salute sessuale

2005: ALLARME SIFILIDE

Tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005 due studi curati dall'Istituto Dermatologico San Gallicano e dall'Istituto Superiore di Sanità segnalano il forte aumento dei casi di **sifilide** e di **infezione da HIV** tra i maschi omosessuali e bisessuali residenti a Roma. Prima del 2000 i casi di **sifilide infettiva** diagnosticati al San Gallicano non erano mai stati più di 15 l'anno. Nel 2002 si era passati a 70, e nel 2005 a 155. In Italia i casi erano stati 321 nel 1999, ma già nel 2005 si era arrivati a 1405. Nel Lazio si registrava l'aumento maggiore di casi.

Casi di sifilide per anno e regione. (ISTAT 1999-2005)





e p

entra nel COROH prenditi cura di te

Lo stesso fenomeno veniva riscontrato anche a Londra, Parigi, Amsterdam, Barcellona e Berlino. Era evidente che ci trovavamo di fronte a una epidemia europea di sifilide.

I dati mostravano, anche, come a Roma, in Italia e in tutta Europa, le comunità omo-bisessuali fossero le popolazioni più colpite dalla recrudescenza delle infezioni sessualmente trasmesse (IST). Proprio verso questa comunità occorreva organizzare interventi urgenti ed efficaci di prevenzione contro l'**infezione da HIV**, la **sifilide**, la **gonorrea**, l'herpes genitale, le **epatiti** e il **linfogranuloma venereo**.

IL PROGETTO COROH

Per contrastare la diffusione delle IST (Infezioni sessualmente trasmesse) e dell'infezione da HIV nella comunità gay romana, l'Istituto Dermatologico San Gallicano, l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni-Addolorata e il Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli, dal 2007 hanno avviato insieme il Progetto "COROH" (sostenuto dall'Istituto Superiore di Sanità).

L'obiettivo del progetto è

> La promozione della **salute sessuale** nella popolazione omosessuale, bisessuale e transessuale di Roma e del Lazio.

Il progetto prevede:

> Una campagna informativa ed educativa sul rischio IST e HIV

> Visite gratuite, controlli diagnostici ed esami di laboratorio per l'accertamento e lo **screening** delle più importanti infezioni sessuali oggi conosciute.

ENTRA ANCHE TU NEL COROH!

A chi bisogna rivolgersi?

> E' sufficiente telefonare o presentarsi presso uno dei due Centri Ospedalieri romani, e chiedere di partecipare al Progetto per potere accedere alle visite, ai controlli diagnostici, tra i quali:

FAR PARTE DEL COROH
CONSENTE DI ENTRARE IN UN PROGRAMMA
DI CONTROLLI PERIODICI.

- > il **test HIV**, esami del sangue per la **sifilide** e per le **epatiti**, **esami batteriologici** per la gonorrea, l'infezione da **Chlamydia t.**, per l'**herpes genitale** e **genitoscopie** per i **condilomi acuminati**.
- > sedute di **Counseling** specialistico sulle IST e l'infezione da HIV.

Il **COROH** è un Progetto di prevenzione mirato a **promuovere la salute sessuale e la diagnosi precoce delle infezioni.**

Visite, controlli ed esami sono gratuiti e confidenziali. È sufficiente presentarsi in uno dei due Centri Ospedalieri sotto specificati, nei giorni indicati **senza appuntamento, né prescrizione medica.**

ROMA CENTRO	ROMA EUR - MOSTACCIANO
Servizio Immunologia Clinica	S.C. Dermatologia Infettiva,
Ospedale S.Giovanni - Addolorata	Piano -2
Via di San Giovanni in Laterano, 155	Istituto Dermatologico
Dal Lunedì al Sabato: 8.00-9.30	San Gallicano (IRCCS)
Venerdì: 15.00-16.00	Via Fermo Ognibene, 23
Tel 06 77055328	Dal Lunedì al Sabato: 8.30-12.00
Autobus: 3 - 85 - 87	Tel 06 52662803-8
LINEA A: Fermate:	Autobus: 700 - 708
Manzoni e S.Giovanni	LINEA B: Fermate:
LINEA B: Fermate: Colosseo	Eur Fermi e Eur Palasport

Servizio di Consulenza COROH:
Circolo Mario Mieli - 06.5413985 Lun-Ven: ore 11.00-18.00

LE INFEZIONI SESSUALI, MST, IST

Negli ultimi anni le infezioni sessuali hanno fatto prepotentemente il loro ritorno, soprattutto nelle grandi metropoli dove le occasioni di rapporti sessuali, anche con sconosciuti, sono più frequenti.

Cosa sono le IST (Infezioni sessualmente trasmesse).

Le infezioni sessuali, o IST, sono un gruppo di malattie infettive. Sono causate da diversi batteri, virus, protozoi e parassiti. Le IST oggi più diffuse sono: la sifilide, la gonorrea, l'herpes genitale, l'infezione da Clamidia, i condilomi, l'epatite B e quella C e non ultima, l'infezione da HIV.

Come si trasmettono?

Le IST sono malattie infettive che si trasmettono durante i rapporti sessuali, attraverso il **CONTATTO** tra le **mucose genitali** e quelle **anali** e della **bocca**. Il **contatto** tra le mucose permette ai vari microrganismi di passare facilmente da una persona all'altra anche senza la presenza dello sperma o del sangue. **Anche se eviti il contatto con lo sperma e con il sangue durante i rapporti sessuali, NON ti stai proteggendo dalle infezioni sessuali!!!** Per questa ragione i comportamenti che possono trasmettere infezioni come la gonorrea, la sifilide,

O MALATTIE VENEREE.

l'herpes genitale, le epatiti e l'infezione da HIV sono:

> Rapporti anali e i rapporti orali (sia attivi che passivi) senza preservativo. Ricorda bene che il rischio di infezione da contatto resta anche se nessuno dei due partner eiacula.

> Contatto tra bocca e ano (leccare l'ano o fare **rimming**)


> Scambiarsi vibrator e falli-giocattolo,

Quali sono i sintomi?

A volte le IST si presentano con sintomi evidenti, altre volte con sintomi lievi che possono essere facilmente scambiati per banali irritazioni. Infine, può presentarsi l'eventualità di una IST senza sintomi. E' fondamentale quindi **avere consapevolezza conto di aver corso un rischio** più che cercarne la conferma nella presenza di SINTOMI! Se hai corso un rischio durante un rapporto sessuale, parlane con lo specialista e chiedi di fare dei controlli.

Sono curabili?

Tutte le IST batteriche sono curabili con terapie antibiotiche mirate. Le IST virali non sono invece del tutto curabili, ma la sintomatologia o le lesioni che provocano possono essere trattate con farmaci o




“sistemi di bruciatura”, come nel caso dell'herpes genitale e della condilomatosi genitale.

Come ci si può difendere?

Le IST sono infezioni trasmissibili per contatto tra mucose. Tutti i metodi che, durante i rapporti sessuali, impediscono questo contatto proteggono dal rischio di contagio. Questi metodi sono detti “metodi di barriera” e sono soprattutto il **preservativo** e la **diga dentale**. Nei rapporti omosessuali tra maschi il preservativo è uno strumento efficace di prevenzione di tutte le IST perché protegge dal contatto con il virus HIV e da quello con gli altri microrganismi responsabili di IST. Se utilizzato correttamente, seguendo alcune regole di base, il preservativo impedisce che le mucose genitali vengano a contatto tra loro, con il sangue e con lo sperma.

I rapporti orali sono a rischio?

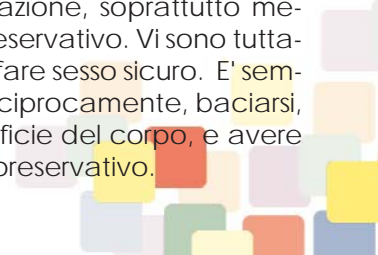
Molte persone pensano che i rapporti orali, sia attivi che passivi, siano sicuri. **QUESTO NON E' VERO!** Il rapporto orale è un contatto tra mucose ed è quindi sufficiente alla trasmissione delle infezioni sessuali. Molti batteri sessualmente trasmessi infettano e sopravvivono all'interno della bocca e sul-



la lingua, come il batterio della sifilide, oppure infettano il cavo orale provocando una vera e propria faringite, come il gonococco e la clamidia. Queste infezioni del cavo orale, sono spesso poco fastidiose, vengono trascurate, oppure curate come banali faringiti, e quindi senza successo. Così senza saperlo, con l'infezione in gola non curata, si possono infettare i nostri partner sessuali durante un rapporto orale. Quando il cavo orale presenta un'infezione sessuale. Il rapporto orale aumenta il rischio di infezione da HIV, dato che le mucose diventano più recettive al virus.

Cos'è il sesso sicuro?

E' l'applicazione di alcune semplici accortezze che rendono un rapporto sessuale non pericoloso per la trasmissione delle infezioni a prescindere dal tipo di pratica o dal tipo e numero di partner. Prevede sempre una limitazione del contatto tra le mucose sessuali durante la penetrazione, soprattutto mediante l'uso corretto del preservativo. Vi sono tuttavia molti altri modi con cui fare sesso sicuro. E' sempre **SICURO**: masturbarsi reciprocamente, baciarsi, strofinarsi, leccare la superficie del corpo, e avere rapporti orali e anali con il preservativo.



USA IL PRESERVATIVO



Usa sempre preservativi di buona qualità. Puoi trovarli nei punti vendita autorizzati oppure in distribuzione presso le associazioni di lotta all'AIDS.

Per i rapporti anali evita quelli extrasottili e quelli aromatici, meno resistenti.

Non tenere i preservativi nel portafogli o in posti riscaldati (vicino a termosifoni, nel cruscotto dell'auto in estate, ecc.) perché la temperatura elevata può danneggiare la membrana in lattice ed esporla a rotture.

Per evitare rotture del preservativo nei rapporti anali usa il preservativo con dei lubrificanti a base di acqua. Così proteggi la mucosa anale o quella del pene dal rischio di microlesioni e infiammazioni.

Non lubrificare il pene prima di indossare il preservativo perché potrebbe sfilarsi durante il rapporto.

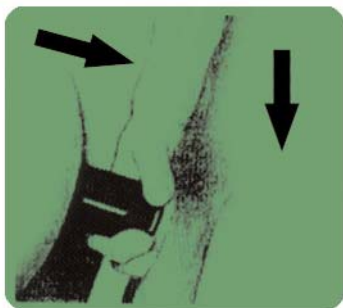
Apri la confezione solo con le dita e senza l'aiuto di forbici o oggetti taglienti. Maneggia il preservativo con cura senza danneggiarlo con le unghie o con anelli.

Indossa il preservativo prima di qualsiasi penetrazione anale o orale.

Prendi il preservativo per il serbatoio stringendolo fra pollice e indice in modo da evitare che vi rimanga dentro dell'aria.

Srotolalo con cura fino a coprire completamente il pene eretto. Se non scivola con facilità probabilmente hai sbagliato verso. Capovolgilo! Indossalo in maniera che il serbatoio rimanga libero in punta e possa raccogliere tutto lo sperma.

Dopo l'eiaculazione, ritira lentamente il pene prima della perdita dell'erezione, tenendo il preservativo alla base in modo che non si sfilì o che esca dello sperma.





SE UN PARTNER RIFIUTA IL PRESERVATIVO

E' facile usare il preservativo con chi è disposto a usarlo o lo chiede prima di noi. Difficile è usarlo con chi sembra dimenticarsene o addirittura con qualcuno che vuole proprio evitarlo. Allora devi essere tu per primo a chiedere di usarlo e tirarlo fuori. Comunque se qualcuno non ti chiede di usare il preservativo, o rifiuta la tua proposta di usarlo, può significare che:

ha avuto rapporti senza preservativo con altre persone e potrebbe già aver contratto qualche infezione;

vuole rischiare con te, ma se fa così ha probabilmente rischiato anche con altri. Importante che sia tu a non voler rischiare;

non riesce ad usarlo e quindi si è già esposto al rischio di infezioni e può averne contratta una;

ha già un'infezione, ma pensa di non poterla trasmettere;

vuole avere solo un rapporto orale e pensa che senza preservativo non sia rischioso;

pensa di non avere niente da perdere, mentre tu hai una salute da proteggere!.

Se hai la certezza o solo il sospetto che il tuo partner abbia rapporti sessuali con altre persone, parlagliene apertamente e accertati che almeno usi sempre il preservativo anche nei soli rapporti orali.

LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

LA SIFILIDE

La sifilide è un'infezione provocata da un batterio, il *Treponema pallidum*. Oggi la sifilide è un'infezione molto diffusa e quindi la probabilità di incontrare qualcuno che ne sia affetto è molto alta. La sifilide si presenta di solito con una piccola ferita non dolorosa (detta sifiloma) localizzata dove è avvenuto il contagio. Per questo ogni piccola ferita dei genitali, dell'ano o dell'interno della bocca, non deve essere sottovalutata. Non dobbiamo usare su di essa creme o altre terapie locali, ma effettuare il prima possibile un test per la sifilide in un centro ospedaliero. La lesione tende infatti a regredire spontaneamente e nell'arco di circa quattro settimane scompare, e al suo posto si manifesta un'eruzione cutanea, tipo morbillo, estesa al torace, alle spalle ai fianchi e le braccia. Contemporaneamente tendono ad apparire sul palmo delle mani e sotto le piante dei piedi alcune screpolature rosa e rotondeggianti. E' facilmente curabile con antibiotici, la terapia è veloce e senza conseguenze, efficace nella maggioranza dei casi ma deve essere valutata con controlli periodici, **e non protegge da un successivo, nuovo contagio**. La sifilide è l'infezione sessuale che più aumenta il rischio di infezione da HIV. Per questo deve essere curata prima possibile e il paziente deve sempre sottoporsi anche ad un test HIV.

LA GONORREA

La gonorrea è l'infezione sessuale conosciuta anche come "scolo" ed è provocata da un batterio che si chiama *Neisseria gonorrhoeae*. È molto contagiosa. Se il batterio infetta il canale urinario, provoca un'uretrite; se infetta la mucosa anale, provoca un'anorettite; se, infine, infetta la gola, provoca una faringite. Più raro il caso in cui il batterio può infettare anche l'occhio, provocando una congiuntivite. Nell'uomo l'infezione del canale uretrale è quasi sempre evidente, con perdite muco-purulente giallo-verdastre. Crea spesso fastidio e bruciore. Dal momento del contagio alla comparsa dei sintomi uretrali passano di solito da uno a quattro giorni. L'infezione della gola e quella dell'ano presentano invece piccoli sintomi o solo leggeri fastidi che spesso vengono scambiati per semplici mal di gola o per disturbi legati ad irritazioni o emorroidi. La diagnosi viene fatta da un esame di laboratorio sul muco uretrale. La terapia è semplice e si basa su un tipo specifico di antibiotico somministrato per via intramuscolare.

**IL PRESERVATIVO TI PROTEGGE
DALLE PIÙ IMPORTANTI MALATTIE
SESSUALMENTE TRASMISSIBILI**



**LA DIAGNOSI PRECOCE
TI AIUTA A CURARTI MEGLIO
E PIÙ IN FRETTA**



HERPES GENITALE

L'herpes genitale è un'infezione provocata da un virus di due tipi denominato Herpes simplex virus o HSV. Il tipo 1 è responsabile soprattutto delle forme di herpes labiale. Il tipo 2 riguarda le forme genitali. Si manifesta sul pene, sul periano e l'ano. Una volta contratta, l'infezione tende a manifestarsi periodicamente con vescicole lucide, isolate o a grappolo, accompagnate da dolore e prurito. A volte i dolori riguardano anche i glutei e le cosce. Le vescicole tendono a resistere qualche giorno per poi trasformarsi in piccole croste. In alcuni casi l'infezione si accompagna con cefalea, febbre e malessere generale. Il primo episodio è di solito più grave. L'infezione erpetica si può trasmettere anche nel periodo in cui non è sintomatica, ma il rischio aumenta durante il periodo sintomatico e quello precedente e successivo ai sintomi. Nell'individuo che è stato infettato dall'herpes, il leggero prurito e le sensazioni sgradevoli al contatto con la mucosa del glande, devono suggerire di limitare i rapporti sessuali per almeno 15 giorni dalla scomparsa totale delle successive lesioni. I sintomi devono sempre spingere a richiedere una visita specialistica per la diagnosi e la terapia specifica a base di antivirali per via orale.

I CONDILOMI ACUMINATI

I condilomi acuminati sono delle piccole escrescenze appuntite spesso riunite in piccoli grappoli, altre volte piatte e isolate, che compaiono sulle mucose genitali o sulla cute circostante. I condilomi sono provocati da un virus denominato Papillomavirus umano o HPV. Le lesioni nell'uomo compaiono più frequentemente sul frenulo, sul prepuzio e sulla cute dell'asta, ma sono frequenti anche nella zona anale e perianale. I condilomi acuminati di solito non danno dolore, né prurito né arrossamenti. L'infezione da HPV ha una lunga latenza e le lesioni di solito compaiono tra le 3 settimane e i tre mesi dopo il contagio. La terapia è basata sull'eliminazione delle lesioni. In alcuni casi l'infezione da HPV può persistere per lungo tempo e associarsi ad un rischio di sviluppo di tumori del pene e dell'ano. I condilomi sono la IST più diffusa in Italia.

LE INFEZIONI DA CLAMIDIA

La Clamidia è un batterio che provoca nell'uomo uretriti, faringiti e infezioni anali. La sintomatologia è di solito poco fastidiosa tanto che spesso passa inosservata e può causare delle complicazioni all'apparato riproduttivo. Dopo 10-20 giorni dal contagio compaiono prurito e bruciore modesti alla minzione. Può essere presente una secrezione modesta e limpida. La terapia efficace è basata sull'uso di antibiotici specifici. La Clamidia è il batterio più frequentemente trasmesso per via sessuale, soprattutto tra i giovani. E' spesso associata e si manifesta subito dopo un'infezione da gonococco (20-25% dei casi).

II LINFOGRANULOMA VENEREO

Alcuni tipi di Clamidia provocano un'infezione poco conosciuta ma tornata oggi alla ribalta dopo diverse epidemie ristrette scoppiate in molti paesi del Nord Europa a partire dal 2001; il linfogranuloma venereo. Le lesioni iniziali hanno un aspetto erosivo, sono simili a piccole ferite, o a pustole di piccolo diametro (5-6 mm.) indolori. Si localizzano più spesso al pene e al prepuzio e all'ano, a seconda che il contagio sia avvenuto dopo un rapporto anale attivo o uno passivo. Dopo una-tre settimane queste lesioni vengono seguite dall'ingrossamento massiccio dei linfonodi inguinali, più spesso da una solo parte e compare anche febbre elevata. La diagnosi non è facile e viene fatta dal medico sulla base dei sintomi e di specifiche analisi. Quando le lesioni compaiono nell'ano sono molto dolorose, non vanno scambiate per emorroidi, e possono provocare dolori addominali e perdite purulente o di sangue. In questi casi è urgente parlarne subito con un medico. La terapia è a base di antibiotici come nelle altre forme di infezione da Clamidia. Il linfogranuloma venereo a causa delle lesioni ulcerative, anche interne, che provoca, aumenta considerevolmente il rischio di acquisire anche l'infezione da HIV o infezioni come l'epatite C.

**NON SOTTOVALUTARE I RISCHI
PREVENIRE LE INFEZIONI È FACILE
FAI SESSO SICURO**



PER QUALSIASI DUBBIO CHIAMA IL CIRCOLO MA

LE EPATITI

Le epatiti sono delle infezioni virali che colpiscono il fegato. **L'epatite B**, con rischio di acquisizione maggiore, è conseguenza di una infezione molto contagiosa, che spesso passa inosservata e non provoca conseguenze. Altre volte deve essere curata in ospedale o può rimanere presente per tutta la vita sottoponendo il fegato a gravi conseguenze. **L'epatite A** è detta anche epatite alimentare perché è contratta mangiando alimenti (molluschi, pesce, verdure ecc.) contaminati dal virus eliminato dagli individui infetti mediante le feci. Per questa ragione può essere contratta con i rapporti sessuali tra bocca-lingua e ano (rimming). **L'epatite C** è conseguenza di una infezione che si trasmette con difficoltà nei rapporti sessuali, tuttavia questo rischio diventa reale quando sono presenti anche altre infezioni sessuali come la sifilide o il linfogranuloma venereo. Per l'epatite C non esiste un vaccino, mentre ci si può vaccinare per l'epatite A e per la B. In Italia tutti i nati dopo il 1980 sono oggi vaccinati per l'epatite B. I nati prima del 1980, a meno che non abbiano effettuato già la vaccinazione dovrebbero effettuare la ricerca degli anticorpi anti-epatite B, e se negativi, possono avviarsi volontariamente alla vaccinazione. I maschi omosessuali possono richiedere di essere vaccinati per l'epatite B gratuitamente presso la propria ASL di residenza.



RIO MIELI O RIVOLGITI A UN CENTRO COROH

L'INFEZIONE DA HIV

L'infezione da HIV colpisce le difese immunitarie e nel tempo espone un individuo a contrarre malattie importanti da cui diversamente si sarebbe difeso (tumori, infezioni opportunistiche ecc). Si contrae attraverso i rapporti non protetti soprattutto se anali (attivi o passivi), ma anche orali. Il rischio di essere contratta quadruplica in presenza della sifilide e di altre infezioni sessuali, soprattutto se ulcerative, come l'herpes genitale e il linfogranuloma venereo. Non è un'infezione con segni specifici perché nella maggioranza dei casi non dà nessun sintomo. L'infezione può essere rivelata mediante un esame del sangue, detto test-HIV, che serve a ricercare gli anticorpi contro il virus. Se questi sono presenti, si dice che la persona è sieropositiva. A tutt'oggi non esiste una cura definitiva per l'infezione da HIV; esistono dei farmaci in grado di rallentare l'azione del virus, altri che aiutano a prevenire le infezioni. Non esiste ancora un vaccino, ma conosciamo una strada efficace per combattere questa infezione. **LA PREVENZIONE!!** Anche per chi è già venuto in contatto con il virus fare sesso sicuro è vitale. Il sesso sicuro impedisce di trasmettere ad altri l'infezione, anche se si è sotto terapia antiretrovirale. Ma è importante per non contrarre altre infezioni che sarebbero difficile da curare e che distoglierebbero il sistema immunitario dalla sua azione contro l'HIV.

**Hai mai fatto il test HIV?
Sai cos'è e soprattutto a cosa serve?
Sai che può essere fatto in modo anonimo
e confidenziale?
Hai usato il preservativo
nel tuo ultimo rapporto occasionale?
Se hai risposto anche con un solo NO,
leggi quanto scritto nel BOX giallo.**

Il TEST HIV è una analisi del sangue che viene effettuata su un piccolo prelievo da un braccio e serve per evidenziare gli anticorpi contro il virus HIV.

Quando il test è NEGATIVO (o "non reattivo") significa che gli anticorpi NON SONO PRESENTI e la persona non ha contratto l'infezione da HIV. Se il test è POSITIVO (o reattivo) significa che gli anticorpi SONO PRESENTI, la persona è entrata in contatto con il virus e ha contratto l'infezione. Il test è innocuo, sicuro e sempre attendibile. Può accadere che il test sia ancora NEGATIVO solo se il contagio è avvenuto nei 70-90 giorni precedenti al prelievo. Ecco perché il test deve essere effettuato dopo almeno tre mesi dall'ultimo rapporto sessuale a rischio.

Il test deve essere effettuato da tutti coloro che non usano sempre il preservativo nei rapporti sessuali. Devono effettuarlo anche coloro che abbiano un partner promiscuo o che abbiano contratto un'infezione a trasmissione sessuale (IST).

Il test HIV può essere effettuato gratuitamente in accordo con la legge 135/90, detta anche legge AIDS, secondo procedure di anonimato e nel rispetto della più severa confidenzialità.

**SE VUOI FARE UN TEST HIV
RIVOLGITI ai RECAPITI dei centri del progetto COROH**

Prova a rispondere a questo breve test per misurare il tuo livello di rischio per le infezioni sessualmente trasmesse calcolato sulla base di alcuni tuoi comportamenti sessuali degli ultimi sei mesi.

Negli ultimi sei mesi:

Hai usato il preservativo nei rapporti orali?

- a) no b) sì, sempre c) sì, spesso

Hai preso un'infezione sessuale?

- a) no b) sì c) non so

Hai usato il preservativo nei rapporti anali?

- a) sì, sempre b) sì, spesso c) no, mai

All'occasione hai sempre i preservativi con te?

- a) no b) sì c) qualche volta

Alla fine attribuisce il punteggio ad ogni risposta secondo la seguente tabella e somma il punteggio finale.

Domanda/Risposta	a	b	c
1	2	0	1
2	0	2	1
3	0	1	2
4	2	0	1

Se il tuo punteggio è:

Zero: Sei una persona che pratica il sesso sicuro.

Tra 1 a 3: Qualche volta ti lasci andare a comportamenti sessuali non sicuri. Leggi con attenzione l'opuscolo del COROH e cerca di applicare meglio le raccomandazione per il sesso sicuro. E' bene che tu ripeta il test HIV ogni sei mesi.

Oltre 4: Il tuo comportamento sessuale comporta un elevato rischio di infezioni sessuali. Rivolgiti ad un centro COROH per sottoposti a una visita e a esami di screening completi. Occorre che modifichi i tuoi comportamenti sessuali per abbassare il livello di rischio.

Il progetto Coroh è realizzato da:

- > Istituto Dermatologico San Gallicano (IRCCS)
- > Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata
Immunologia Clinica
- > Circolo di cultura omosessuale "Mario Mieli"
Con il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità

Servizio di Consulenza COROH:

Circolo Mario Mieli - 06.5413985 Lun-Ven: ore 11.00-18.00

Presso il Circolo Mario Mieli puoi trovare:

consulenza psicologica

gruppi di auto-aiuto per persone sieropositive

informazione e supporto per il servizio

di assistenza domiciliare per persone in aids

assistenza legale

attività culturali e sociali

Numero Verde Aids dell'I.S.S. 800861061

L'opuscolo è realizzato grazie al contributo di:

Dr. Massimo Giuliani

Massimo Farinella

Gian Luigi Passini

e i volontari del CCO Mario Mieli

Realizzazione grafica: Molly



Circolo di cultura omosessuale
Mario Mieli



Azienda Ospedaliera
San Giovanni Addolorata



Polo dermatologico Ifo
San Gallicano



Istituto Superiore di
Sanità